

Nota metodologica

Il Registro Asia Agricoltura

Con Asia-Imprese agricole il registro delle imprese attive Asia amplia il campo di osservazione estendendo la propria copertura anche al settore di attività economica dell'Agricoltura, Silvicultura e Pesca (sezione A della classificazione Nace Rev. 2 e Ateco 2007), secondo quanto previsto dal Regolamento (Ce) 177/2008 per il coordinamento comunitario dello sviluppo dei registri di imprese utilizzati a fini statistici¹. Nel sistema dei registri delle unità economiche, proprio per le peculiarità che presenta il settore agricolo, il registro Asia Imprese Agricole è mantenuto e diffuso in forma separata rispetto alle modalità di diffusione dal registro Asia Imprese, storicamente orientato a supportare la produzione delle *business statistics*².

Asia Agricoltura, inoltre, rappresenta il *trait d'union* tra il Registro Asia-Imprese e il Registro delle Aziende Agricole (*Farm Register*), di cui le imprese agricole costituiscono la parte *market core*.

Con la realizzazione del *Farm Register* sono state consolidate alcune procedure di stima delle variabili dando coerenza all'intero sistema di unità agricole produttive. L'unità di rilevazione è l'impresa attiva, la popolazione si riferisce a tutte le imprese che sono attive nel corso dell'anno, anche per un periodo di tempo limitato e che sono classificate nel settore dell'agricoltura in base al criterio dell'attività economica principale svolta.

L'integrazione delle fonti e l'identificazione delle unità

Asia agricoltura è un registro aggiornato annualmente attraverso un processo d'integrazione delle informazioni provenienti dalle seguenti fonti amministrative, gestite da enti pubblici o da società private:

- l'Anagrafe tributaria, soggetti con partita Iva, archivio gestito dall'Agenzia delle entrate;
- il Registro delle imprese delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura;
- gli archivi dell'Istituto nazionale di previdenza sociale: UniEmens per gli occupati dipendenti; le dichiarazioni trimestrali della manodopera agricola (modello Dmag); l'archivio dei lavoratori agricoli autonomi (Dna). L'Anagrafe tributaria e il Registro delle imprese sono le fonti utilizzate per l'identificazione delle unità giuridiche che rappresentano la base per la costruzione delle unità statistiche del registro Asia imprese agricole. Tutte le altre sono utilizzate, in maniera esclusiva o ad integrazione con le precedenti, per la stima dei caratteri.

I caratteri delle unità del registro Asia Agricoltura

Le variabili comprese nel registro sono classificate secondo tre tipologie:

- variabili identificative (ragione sociale, indirizzo e altri caratteri per l'esatta individuazione dell'unità sul territorio);

¹ A partire dal 2021 il Reg. 177/2008 viene sostituito dal nuovo regolamento EBS Regulation (Eu) 2019/2152 ² Campo di osservazione statistiche SBS e STS.

- variabili di stratificazione (attività economica dell'impresa classificata secondo la classificazione Ateco 2007, forma giuridica, dimensione dell'impresa misurata in termini di addetti indipendenti e dipendenti medi annui e di volume d'affari);
- variabili demografiche (data di nascita e cessazione dell'impresa).

I dati diffusi riflettono l'universo delle imprese attive, ossia unità che hanno svolto un'effettiva attività produttiva nell'anno, localizzate nel territorio nazionale. Le relative variabili di localizzazione si riferiscono alla sede amministrativa dell'impresa intendendo per sede amministrativa il luogo dove di fatto l'impresa esplica i propri affari e sono ubicati i principali uffici amministrativo-gestionali.

Lo stato di attività dell'impresa agricola, in linea con le altre imprese del registro Asia relative alla *business economy* adotta criteri di tipo deterministico che fanno uso in via prioritaria dei segnali di attività "reale" quali la presenza di occupazione o di una dichiarazione di volume di affari di valore adeguato a far supporre l'unità come attivamente operante sul mercato. In sintesi sono considerate attive tutte le imprese che hanno occupazione dipendente; tra le unità senza occupazione sono invece considerate attive le imprese che dichiarano un volume di affari superiore ad almeno il 50 per cento di un valore soglia, che equivale al costo medio di un lavoratore nello stesso settore e nella stessa ripartizione geografica. Tale valore è calcolato utilizzando la media delle retribuzioni degli occupati dipendenti, per la sola tipologia di occupati "operai" e con contratto di lavoro full-time, presenti nelle denunce retributive mensili UniEmens delle imprese appartenenti allo stesso strato, omogeneo per ripartizione geografica e attività economica prevalente svolta. Le unità sotto soglia vengono considerate non attive quindi non sono classificate tra le imprese.

La dimensione dell'impresa è misurata in termini di addetti, lavoratori dipendenti e indipendenti, calcolati come posizioni lavorative in media annua. Per la misura dell'occupazione dipendente e indipendente si fa uso delle stesse banche dati e metodologie adottate per Asia Imprese³. In particolare, per la misura dell'indipendente la base integrata di dati amministrativi di tipo Leed (*Linked employer employees data*) è stata allargata integrando la fonte Dna dell'Inps per la misura degli indipendenti agricoli, coltivatori diretti e familiari.

La possibilità di collegare l'impresa agricola all'azienda agricola, unità statistica appartenente al *Farm Register*, è assicurata dall'identificativo dell'unità giuridica rappresentata in questo caso univocamente dal conduttore dell'azienda agricola.

Tra impresa agricola e azienda agricola cambia il concetto di localizzazione: la prima è definita nella sede amministrativa, la sede "effettiva", quella dove si trovano gli uffici dell'impresa, nella quale vengono svolte le attività politiche e gestionali, il luogo dove hanno concreto svolgimento le attività amministrative e di direzione dell'ente e dove operano i suoi organi amministrativi o i suoi dipendenti. L'azienda agricola del *Farm Register* è invece definita dal centro aziendale, inteso come fabbricato, o il complesso dei fabbricati, connesso all'attività aziendale e situato entro il perimetro dei terreni aziendali. In assenza di fabbricati, il centro aziendale si identifica con la porzione più estesa dei terreni aziendali.

Dimensione economica e Orientamento tecnico-economico (Ote)

Il valore economico (o dimensione economica) delle aziende agricole è definito in base alla Produzione Standard totale dell'azienda, intesa come il totale del valore lordo delle produzioni delle varie attività svolte (coltura e allevamenti). In base all'incidenza della produzione standard delle diverse attività produttive dell'azienda rispetto alla sua produzione standard totale se ne determina l'Orientamento tecnico economico (Ote), una specifica classificazione delle aziende agricole determinata da tale incidenza percentuale e regolamentata dal reg. (Ce) n. 1242/2008.

Per la determinazione della dimensione economica (produzione standard totale-Ps) e dell'Ote delle aziende agricole, le fonti utilizzate sono state: l'Agea e il Catasto terreni, per le informazioni di dettaglio sulle superfici coltivate (a livello di particella), la Banca dati nazionale dell'Anagrafe Zootecnica per le informazioni sugli animali allevati e sulle loro specificità e la banca dati Crea, per gli Standard Output associati ad ogni singolo prodotto e/o allevamento.

Per il calcolo della produzione standard è stata sviluppata una metodologia, che tiene conto dell'attività produttiva svolta dall'azienda, distinta in produzioni vegetali (coltivazioni) e animali: per le attività produttive vegetali (coltivazioni) il valore è determinato in base alla superficie espressa in ettari, ai prodotti e i relativi valori associati espressi in euro e distinti per regione (Standard Output). Per le attività produttive animali è determinato per capo di bestiame, fatta eccezione per i volatili, per i quali sono determinate per ogni 100 capi, e per le api, per le quali vengono determinate per alveare. La produzione standard totale è quindi il risultato della somma delle produzioni delle diverse attività ottenute come prodotto tra la superficie utilizzata (in ettari) per quella attività e/o il numero di capi di bestiame per il corrispondente Standard Output (in euro), costituito da un valore predeterminato stabilito per ogni prodotto e regione.

La dimensione economica aziendale espressa in Produzione Standard è determinata dalla sommatoria delle Produzioni standard (Ps) di ogni singola attività produttiva realizzata in azienda (espressa in euro).

A livello metodologico, le fasi seguite sono state le seguenti:

1. Riclassificazione dei dati delle fonti utilizzate Agea, Catasto e Anagrafi Zootecniche, per rendere i prodotti omogenei a quelli disponibili dalla fonte Crea (relativa allo standard output) e conseguente costruzione di una tavola di corrispondenza codici prodotto / rubrica Crea;
2. Determinazione Ps per azienda, con imputazione nei casi di produzioni mancanti nel dettaglio;
3. Determinazione Ote, con imputazione nei casi di produzioni mancanti nel dettaglio, per l'indicazione di soglie, attraverso un approccio di tipo bottom-up, seguendo reg. 1242/2008: dall'Ote particolare (3 digit) si arriva, tramite aggregazioni, a definire l'Ote principale e generale.

³ Per la misura dell'occupazione delle imprese si fa uso della struttura integrata di dati amministrativi di tipo Leed (*Linked employer employees data*) a base dei processi per la costruzione del Registro tematico del lavoro (Rtl) e di Asia-Occupazione. Per i dettagli metodologici si veda il Fascicolo 2, Capitolo 3 degli Atti Cis 2011 in <https://www.istat.it/it/files/2016/>.